

Rivista di Zootecnia

RASSEGNA MENSILE DI SCIENZA E PRATICA ZOOTECNICA

Direttore: **PROF. RENZO GIULIANI** Direttore dell'Istituto Zootecnico dell'Università di Firenze

Redattore capo: **PROF. GIUSEPPE PIANA** dell'Istituto Zootecnico dell'Università di Milano



Anno XXV

DICEMBRE 1952 N° 12



Panorama zootecnico del Volterrano

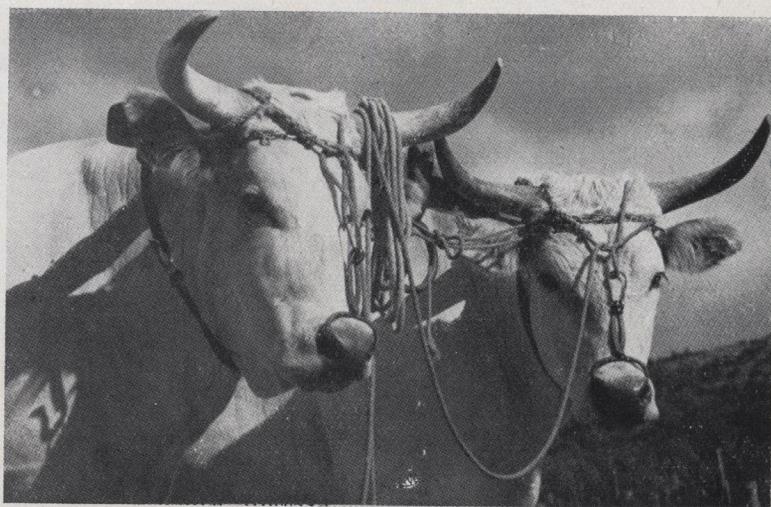


Fig. 1. - Una coppia di vacche chianino-maremmane.

La zona del Volterrano, che si può definire la zona delle argille plioceniche, costituisce una buona parte della provincia di Pisa. Di tale vasto comprensorio, notoriamente poco fertile, prendiamo ad esaminare tre nostri Comuni tipici: *Volterra* e *Laiatico*, situati nell'alta Valle dell'Era e *Montecatini V. d. C.*, posto nell'alta Valle del Cecina.

In questi terreni il *grano* è il raccolto più importante, sul quale, in gran parte si basa il bilancio di quasi tutte le aziende. L'*orzo* e l'*avena*, in superficie ridotta, vengono coltivati specialmente per integrare l'alimentazione foraggera del bestiame, mentre il bestiame minuto, vive, per lo più, colle risorse alimentari dei terreni boschivi, dei pascoli permanenti, dei frequenti incolti produttivi.

Fra le sarchiate, predominano il *granturco*, le *barba-*

bietole, in pianura, ed in collina la *fava*, la *trigonella*, i *granturchini* ecc., che vengono consumati freschi.

Tra le coltivazioni intercalari, rivestono buona importanza gli *erbai* autunno vernini, costituiti, prevalentemente, da *orzo*, *avena*, *fava*, *vecce*, *rape* ecc., che forniscono un ottimo foraggio fresco, in un periodo, nel quale le erbe scarseggiano.

Fra le foraggere, ha assunto, ormai, la prevalenza la *medica*, la quale è entrata trionfalmente anche in collina, a sostituire la *sulla* e la *lupinella*, mentre nella pianura essa va sempre stendendosi di più, insieme al *bolognino*.

La *sulla* e la *lupinella*, che vivono e prosperano, spontaneamente, anche nei terreni più difficili, e resistono alle lunghe siccità estive (pericolo numero uno delle nostre coltivazioni), danno però un fieno troppo povero,



Fig. 2. - Visione zootecnica volterrana.



Fig. 3. - Giovani fattrici chianino-maremmane, del nucleo di selezione della fattoria di Querceto.

per cui si può affermare che il problema zootecnico si riconnette, essenzialmente, ad una più larga diffusione della « regina delle leguminose », unitamente ad una sua più razionale coltivazione ed a una più accurata pratica di fienagione. Oggi si può constatare, con soddisfazione, che il periodo di sfiducia nell'attecchimento del medicaio è ormai sorpassato, dappoichè, anche nei terreni più sfavorevoli, definiti dai tecnici come « anomali », nelle così dette « biancane » (purtroppo comuni nel Volterrano) i medicai, impiantati su lavorazioni profonde di rinnovo, concimati con letame, seminati, a tempo debito ed a righe, con un quantitativo conveniente di seme, hanno dato buoni risultati, per l'attecchimento e per la produzione.

Così ci si va polarizzando verso rotazioni, con più larga introduzione di prato artificiale di leguminose pre-giate da vicenda.

La estensione dei seminativi, a norma del nuovo catasto agrario, è la seguente:

| | Volterra | Montecatini V.d.C. | Laiatico |
|-----------------------------|---------------|--------------------|--------------|
| Seminativo nudo Ha | 10.144 | 5.100 | 2.761 |
| Seminativo arborato . . » | 2.363 | 1.203 | 962 |
| Vigneto specializzato . . » | 26 | 52 | 54 |
| Oliveto specializzato . . » | 1.075 | 993 | 177 |
| Totale Ha | 13.608 | 7.348 | 3.954 |

Il bestiame bovino è, prevalentemente, rappresentato da *chianino-maremmani*, a duplice funzione: lavoro e carne.

Vari anni fa, l'attitudine dinamica dei nostri bovini era considerata la funzione economica preponderante; oggi però, con la diffusione, sempre maggiore, del mezzo meccanico, per la lavorazione del terreno, al quale sono riserbati i massimi sforzi dinamici, gli agricoltori volterrani si stanno polarizzando verso il potenziamento della produzione della carne e degli allevamenti e precisamente verso una maggiore precocità di sviluppo e una più alta taglia e mole somatica, il che si sta realizzando coll'introduzione di tori di pura razza *chianina*.

Nuclei di selezione zootecnica, in questo senso, funzionano, già da tempo, nella zona volterrana, dei quali, importantissimo, è quello della Fattoria di Spedaletto

(Laiatico) di proprietà di S. E. il Principe Corsini e quello della Fattoria di Querceto (Montecatini V. d. C.) di proprietà del N. H. Marchese Ginori Lisci.

La popolazione bovina, nell'ambito dei tre Comuni tipici surricordati, è la seguente, come risulta dai ruoli comunali per la tassa bestiame:

| | Volterra | Montecatini V.d.C. | Laiatico |
|-------------------------|-------------|--------------------|------------|
| Buoi | 642 | 390 | 248 |
| Vacche | 1384 | 697 | 375 |
| Vitelli | 1264 | 689 | 332 |
| Tori | 10 | 10 | 2 |
| Totale | 3300 | 1786 | 957 |

Gli animali minori sono rappresentati dalle seguenti entità:

| | Volterra | Montecatini V.d.C. | Laiatico |
|---------------------------|----------|--------------------|----------|
| Cavalli | 158 | 45 | 28 |
| Asini | 99 | 27 | 24 |
| Muli e bardotti | 18 | 18 | 1 |
| Suini | 1318 | 606 | 273 |
| Pecore | 2336 | 2547 | 967 |
| Capre | 67 | 155 | 47 |

Gli equini accennano a scomparire, come pure va assottigliandosi il numero delle pecore e delle capre. I suini rimangono pressochè stazionari.

Il carico bestiame bovino, unitario per Ha, rispetto alla estensione del coltivativo, è il seguente:

| | Volterra | Montecatini V.d.C. | Laiatico |
|--|----------|--------------------|----------|
| Seminativo totale . . . Ha | 13.608 | 7.348 | 3.954 |
| N. Bovini | 3.200 | 1.786 | 957 |
| Carico Capo-Ha | 0.242 | 0.243 | 0.242 |
| Carico peso vivo-Ha (considerando mediamente il peso di 1 capo bovino chilogrammi 375) Kg. | 90.75 | 91.12 | 90.75 |

Come si vede, tali valori sono assai bassi.

Tuttavia, passata la triste fase regressiva del periodo bellico e post-bellico, si può dire che l'incremento del patrimonio bovino del Volterrano sia veramente in marcia per riconquistare e superare le posizioni dell'ante guerra.



Fig. 4. - La pesatura di giovani soggetti per la valutazione della crescita.

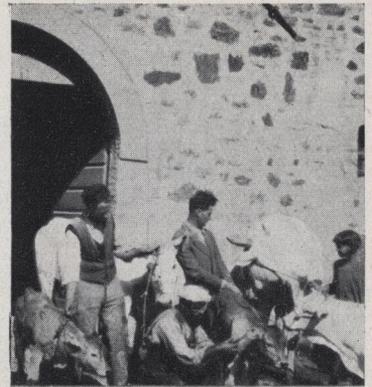
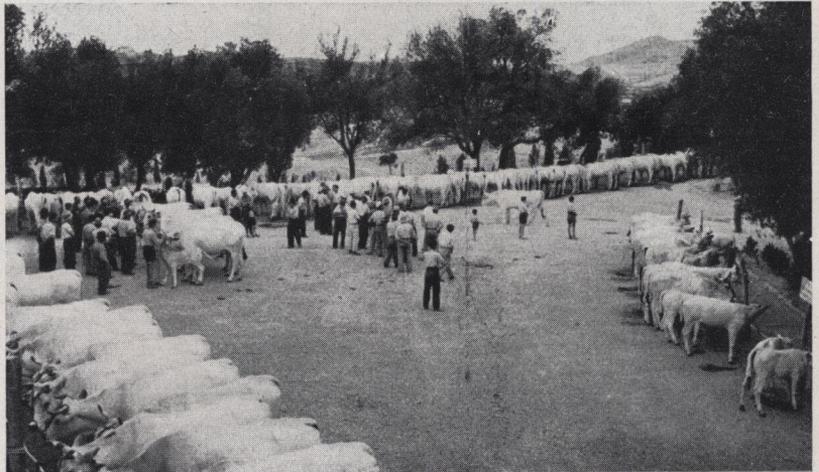


Fig. 5. - Revisione del nucleo di selezione bovina nella fattoria di Spedaletto (Laiatico).



A ciò si giungerà infallibilmente, colla diffusione della lavorazione meccanica, che sostituirà il lavoro dei buoi, colla generalizzazione degli avvicendamenti razionali con larga percentuale di leguminose, con una maggiore diffusione ed impianto razionale degli erbai intercalari.

Attualmente le rispettive percentuali dei vitelli sulle vacche, dei buoi sulle vacche ed infine dei vitelli sul totale del bestiame bovino, hanno segnato un netto progresso rispetto agli anni decorsi. Oggi, tali valori sono i seguenti:

| | Volterra | Montecatini V.d.C. | Laiatico |
|---|----------|--------------------|----------|
| a) Percentuale dei vitelli sulle vacche | 91.21 | 98.85 | 88.53 |
| b) Percentuale dei buoi sulle vacche | 49.40 | 55.90 | 66.10 |
| c) Percentuale dei vitelli sul N. totale bovino | 38.36 | 38.57 | 34.69 |

I dati di a) interessano la prolificità delle femmine, offrendoci entità che sono facilmente giustificate da chi conosce profondamente la zona; i dati di b) e c) sono molto eloquenti. Mentre il Comune del capoluogo si va aggiornando colla sostituzione dei buoi colle vacche, in omaggio alla maggiore diffusione della motocoltura, il comune di Laiatico, invece, pur possedendo la stessa frazione capo-Ha, è più tardo in tale iniziativa. Ciò però è, in parte, attribuibile alla maggiore estensione, in questo territorio, delle argille compatte.

Una prova, del resto, di ciò è la maggiore estensione media poderale, che si rileva in tale comune.

Per eseguire questo apprezzamento, ci siamo fatti for-

nire, dai rispettivi comuni, il numero delle case rustiche, colla maggiore approssimazione possibile, ottenendo quanto appresso:

| | Volterra | Montecatini V.d.C. | Laiatico |
|------------------------------|----------|--------------------|----------|
| Seminativo totale Ha | 13.608 | 7.348 | 3.954 |
| Case rustiche N. | 567 | 425 | 102 |
| Estensione media poder. Ha | 24 | 17 | 38 |

La estensione poderale maggiore denota che il terreno è più fortemente argilloso e che quindi la sua lavorazione ha bisogno dell'ausilio del bue.

Chiudiamo il nostro breve studio colla valutazione del capo-Ha per ciò che si riferisce alle pecore ed ai suini:

| | Volterra | Montecatini V.d.C. | Laiatico |
|------------------------------|----------|--------------------|----------|
| Seminativo totale Ha | 13.608 | 7.348 | 3.954 |
| Pecore N. | 2.336 | 2.547 | 967 |
| Capo-Ha Ovini N. | 0.17 | 0.34 | 0.24 |
| Suini N. | 1.318 | 606 | 273 |
| Capo-Ha Suini N. | 0.09 | 0.08 | 0.06 |

In tal modo si presenta oggi, nel *Volterrano tipico*, il quadro zootecnico. Nonostante che l'ambiente sia ben difficile, tanto dal punto di vista pedologico, come da quello climaterico, l'incremento odierno del bestiame bovino, rispetto ai tristi anni di guerra, sia come quantità, ma soprattutto come qualità, è ormai evidente, tale insomma da essere promettente per l'avvenire della nostra agricoltura collinare.

A. CURINI GALLETTI